

ti della questione che, esaminata in un primo tempo dalla Commissione del personale, è stata poi posta in discussione in sede sindacale. Nella relazione da lui predisposta non si poteva mostrare preferenza per l'una o per l'altra soluzione per lasciare al Consiglio la maggiore libertà di decisione. Ritiene consigliabile la proposta del Comitato permanente, anche se apparentemente più onerosa, [in quanto è sua opinione] in quanto è sua opinione che la parificazione del personale femminile a quello maschile, anche per rispetto ai principi della Costituzione, non possa essere procrastinata.

Il Consigliere Rosasco esprime qualche riserva nei riguardi dell'applicazione dell'art. 37 della Costituzione, al quale si è fatto riferimento nel corso della discussione. L'argomento è ancora dibattuto in altra sede, specialmente in quanto la parificazione va riconosciuta a parità di rendimento.

Il Direttore generale ritiene che nei riguardi dell'Istituto, la parità di rendimento, in particolare per la istituzione concernente la terza categoria, possa ammettersi con assoluta tranquillità. Per i passaggi di categoria sarà